

Emergenza virus, quattro decessi in ventiquattro ore

Quattro decessi in 24 ore, il più giovane aveva 61 anni, gli altri 90 e due 86. Il covid continua a uccidere o quantomeno ad essere la concausa dei decessi visto che per stabilire la causa servirebbero le autopsie. Le persone attualmente positive in provincia sono 504. Un numero in calo rispetto al picco di dicembre. Nel frattempo le analisi dell'istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie hanno isolato la "variante inglese" anche in alcuni positivi in provincia di Belluno. Era chiaro che con una mutazione che aumenta la capacità di trasmissione del virus sarebbe stato più difficile, per il territorio, rimanere immune.

A pagina VII



VIRUS Scoperta la presenza della variante inglese

Covid: anche qui la "variante inglese"

L'EMERGENZA VIRUS

BELLUNO Quattro decessi in 24 ore. Il covid non molla la presa su Belluno e continua a uccidere o quantomeno ad essere la concausa dei decessi visto che per stabilire la causa servirebbero le autopsie. La certezza è che quattro dei decessi delle ultime 24 ore erano positivi al virus e tra loro c'è anche un 61enne che era ricoverato in rianimazione a Feltre, un 90enne ricoverato in Pneumologia a Belluno, una donna di 86 anni ricoverata in Malattie infettive e una persona covid positiva di anni 86 ricoverata in ospedale di Comunità a Belluno. Le persone attualmente positive in provincia sono 504. Un numero che permette di tirare un sospiro di sollievo rispetto al picco di di-

cembre quando le persone che lottavano contro il virus erano migliaia. Purtroppo i numeri rimangono però elevati e indelebili. Le vittime positive al virus nel solo territorio di Belluno sono 554.

Nel frattempo le analisi dell'istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie hanno isolato la "variante inglese" anche in alcuni positivi in provincia di Belluno. Era chiaro che con una mutazio-

**SONO QUATTRO
LE PERSONE POSITIVE
AL VIRUS MORTE
NELLE ULTIME
24 ORE, LA PIU' GIOVANE
AVEVA 61 ANNI**

ne che aumenta la capacità di trasmissione del virus sarebbe stato più difficile, per il territorio, rimanere immune ma ora c'è la certezza che anche in provincia di Belluno circola la temuta variante. La provincia ha però già pagato un prezzo particolarmente elevato al virus, sia in termini di contagio, che in termini di decessi e questo potrebbe rallentare la diffusione del virus durante un'eventuale terza ondata. Intanto rimane massima l'attenzione sul fronte dei vaccini che non appena disponibili vengono utilizzati sul territorio per continuare la profilassi sugli ultra 80enne e sui lavoratori che svolgono mansioni di pubblica utilità. L'obiettivo è fare in fretta ma a dettare i tempi sono le catene di produzione delle multinazionali.

© riproduzione riservata